

Libro gratuito dedicato a te!

Dio salvi gli innocenti

Vincente ed invincibile Principe San Michele Arcangelo benedici nel bene
il rispetto per i Figli della Luce. Amen.

Autore

Antonio Galizia

| | |
|---|----------------|
| Storia di una strada | pag. 2 |
| Grazia nella Contea di Pace..... | pag. 5 |
| Corona per i Figli della Luce..... | pag. 9 |
| Processo alla maligna | pag. 11 |
| La fine della bestia | pag. 13 |
| Intervista al dottor Ben..... | pag. 15 |
| Dio salvi gli innocenti..... | pag. 16 |

Storia di una strada

In un tempo non lontano, una buona strada attirava quotidianamente su di se un considerevole transito di persone e di mezzi. Questa apprezzabile via di comunicazione si trova in Italia nel Comune di Turismo che per la sua conformazione ambientale ricorda molto da vicino quello in cui noi tutti viviamo. La strada potrebbe somigliare a quella che conduce alla tua casa o al tuo lavoro o a un'altra che percorri abitualmente e si chiama la Tua Via. Accadde allora che in una fredda giornata dei primissimi mesi dell'anno, all'epoca corrente, fu reso pubblico che l'amministrazione comunale aveva approvato l'opportuno progetto di procedere all'allargamento della Tua Via. Il progetto riscosse il consenso dei cittadini confinanti che, per ampliare la strada, furono ben contenti di rinunciare a una parte della loro proprietà: essi si prodigarono in ogni modo per agevolare un accorto e sollecito avanzamento dei lavori.

Le attività iniziarono immediatamente e sembrava che tutte le circostanze fossero favorevoli alla rapida conclusione dell'opera che per contratto doveva compiersi entro tre mesi dall'avvio. Avvenne però che dopo lo sbancamento dell'intera Tua Via i lavori proseguirono a singhiozzo, i giorni di inattività divennero sempre più frequenti mentre gli addetti al cantiere si ridussero a solo tre persone. Dopo quattro mesi i lavori continuavano a procedere al passo di una lumaca e gli abitanti della Tua Via furono costretti a vivere, per tutto il periodo, nel fango nei giorni umidi o di pioggia e nella polvere in quelli secchi o di sole. A subire le umiliazioni e i disagi della strada ancora accidentata furono non solo i residenti ma anche tutti coloro che la percorrevano, a piedi o con i loro veicoli. Il signor Ben, uomo d'indole corretta, meditava sulla sfortunata condizione della "Tua Via" che per certi versi gli rammentava la situazione di molte delle vie di comunicazione del Comune di Turismo e del Mezzogiorno. "Le strade sono servizi essenziali irrinunciabili – pensava Ben – la loro sicurezza e agibilità oltre che essere vigente norma di legge, è un indicatore del grado di sviluppo raggiunto da una comunità ed è una condizione imprescindibile per far fiorire le comunicazioni, i collegamenti, i commerci, le arti, i mestieri, le professioni, lo scambio di beni e servizi, la circolazione della ricchezza e la prosperità dei residenti. Le strade accidentate costituiscono un grave pregiudizio per gli interessi comuni, comportano una precoce usura dei mezzi, il rapido logorio delle macchine nuove, l'inconveniente di dover sopportare tutti quegli strani rumori e cigoli che affliggono la maggior parte dei veicoli che transitano sulle nostre strade, le crescenti spese di manutenzione e riparazione dei mezzi che alleggeriscono ulteriormente il portafoglio dei cittadini e delle loro famiglie..." Forse consapevole di ciò l'eloquente sindaco del luogo - nella campagna elettorale che lo vide riconfermato nel suo incarico – assicurò in comizio "l'immediato completamento della Tua Via". Nonostante l'urgenza, dopo due mesi il cantiere era sempre aperto e l'opera sembrava non avere fine. Fu interpellato in merito uno degli assessori il quale, a sua volta, promise, "l'ultimazione dei lavori entro quattro giorni", ed egli non volle essere da meno del sindaco dal momento che i lavori vennero immediatamente interrotti e trenta giorni dopo il cantiere era sempre più desolatamente in costruzione. Da sette lunghi mesi ormai, la Tua Via offriva un triste spettacolo di se, dissestata per tutto il suo tragitto era ridotta ad un accumulo di detriti che in alcuni tratti a fatica permettevano la circolazione di un solo veicolo per volta. Ai suoi margini dominava lo squallore di una vegetazione selvaggia e incontrollata che velocemente si impadroniva di quelle parti della strada in cui i detriti si erano ammassati in cumuli impenetrabili alla viabilità. I veicoli traballavano vistosamente. Le buche e gli avvallamenti disseminati ovunque erano impossibili da schivare, le persone che vi transitavano erano forzate a viaggiare a rilento perdendo così tempo prezioso. Un altro danno che fu arrecato alla comunità, fu l'aumento della sporcizia: le pozzanghere, il fango o la polvere lordavano i veicoli, insudiciavano i vestiti e si insinuavano nelle case degli abitanti che furono obbligati a un maggior consumo di acqua e detersivi per dover provvedere, oltremisura, alle pulizie personali e delle loro cose. Aumentarono le spese per le bollette dell'acqua e della luce e per alcuni i conti della tintoria e i costi dell'autolavaggio. Ciò nonostante i veicoli erano quotidianamente

sporchi, i vetri andavano puliti ogni giorno. A causa del fango in alcuni punti i veicoli si impantanavano, negli altri tratti il fondo li faceva slittare rendendo problematico il loro controllo. Nei giorni asciutti i passanti respiravano la nube di polvere che il traffico sollevava continuamente, la visibilità era scarsa, i freni bloccavano le ruote ma non i veicoli che scivolavano sul fondo sdruciolevole prima di arrestarsi definitivamente. Era evidente che in una simile strada il Comune di Turismo avrebbe dovuto risarcire tutti i danni provocati da eventuali incidenti che era suo compito prevenire. La circolazione dei turisti fu scoraggiata e ciò fu causa di mancati guadagni a ulteriore danno dell'economia locale e delle tasche dei cittadini. Le linee elettriche e telefoniche vennero interrotte più volte e non mancarono altri inconvenienti. Il lettore attento può facilmente rendersi conto di come i cantieri aperti oltre i termini ragionevolmente previsti comportano la moltiplicazione dei costi e dei disagi per i cittadini che col passare del tempo si trasformano in sacrifici sempre meno tollerabili. Erano passati sette mesi dall'avvio dei lavori che avrebbero dovuto essere ultimati entro tre mesi e oltre che i limiti di una sana amministrazione si erano largamente superati anche quelli della decenza. Il perdurare della vergognosa situazione in cui venne abbandonata la Tua Via, provocò lo sdegno dei residenti e lo scontento dei turisti che vi alloggiarono durante la stagione estiva. Anche nel Municipio la situazione della Tua Via era giudicata "vergognosa" dal sindaco che si "scusava" con i cittadini del luogo e assicurava che "avrebbero provveduto il mese successivo". Tuttavia non se ne vergognava lui stesso, ne sembrava essere una vergogna per la sua amministrazione. Va detto che tra gli assessori vi erano dei galantuomini che allargando sconsolatamente le braccia spiegavano di non potere fare nulla per la Tua Via: non rientrava nelle loro competenze. La competenza era dell'assessore ai lavori pubblici che, purtroppo, pareva non essere in grado di svolgere le funzioni del suo ufficio. La Tua Via del resto non era l'unico cantiere aperto oltre i termini contrattuali, nel Comune di Turismo anche altre strade si trovavano nella medesima drammatica situazione. E questi portavano a loro volta ad una ulteriore moltiplicazione dei danni per la comunità, i cittadini e i turisti erano obbligati a transitare su strade dissestate con tutta la serie di note mortificazioni, le imprese edili chiedevano sempre più denaro pubblico per completare i lavori. Lo sperpero dei soldi dei cittadini comprometteva gli interessi della comunità dal momento che avrebbero potuto essere usati più proficuamente, per esempio, per tenere pulite e in ordine le altre strade. E quindi si autoalimentava il circolo vizioso di strade rovinate, costi, sacrifici e mancati guadagni per il cittadino, spreco del denaro della comunità e strade sempre dissestate. Nel frattempo la stagione estiva stava volgendo al termine ed era già tempo di bilanci per gli imprenditori locali: alcuni scuotevano silenziosamente la testa in segno di diniego, gli altri si esprimevano in questi termini, "la stagione è andata peggio del previsto", "l'annata è stata disastrosa", "il notevole calo è stato sia qualitativo che quantitativo", qualcuno per sdrammatizzare faceva dell'ironia "tutti abbiamo avuto il pieno e i posti delle nostre strutture non bastavano a contenere le richieste dei turisti" e poi aggiungeva "solo il 15 di Agosto purtroppo". Il negativo andamento della stagione estiva non fu l'unico argomento dei residenti, anche le condizioni delle strade furono motivo di interesse e di interventi. Come molte altre persone del comune di Turismo, anche Ben aveva viaggiato sia in Italia che all'estero e aveva avuto modo di verificare con i propri occhi che, ad eccezione di una parte del meridione, nella maggior parte delle città e dei luoghi visitati le vie di comunicazione venivano tenute nella massima cura dagli organi preposti alla costruzione e al continuo mantenimento di strade sicure e agibili. E ciò era vero anche per i molti cittadini - che avendo vissuto esperienze analoghe - davano testimonianze nello stesso senso. Il sentimento dei residenti riguardo alle strade del Comune di Turismo era unanime, tutti le reputavano, inadeguate, in alcune zone quasi disastrose, e tutti se ne lamentavano. Scandalose erano giudicate le buche, ovunque presenti, che a volte potevano ingoiare le ruote di un mezzo fino al suo asse. Tutti le trovavano insopportabili. Tutti potevano constatare i danni che subivano continuamente le macchine che vi transitavano. Tutti si rendevano conto del costante pericolo a cui erano esposti i giovani che viaggiavano sulle due ruote. Tutti erano persuasi che

le rovinose condizioni delle strade fossero un'importante causa del lento ma inesorabile declino del turismo. Tutti sapevano delle ingenti perdite che immiserivano l'economia locale. Tutti si sentivano danneggiati. Tutti erano coscienti delle gravità della situazione e della necessità di porvi urgente rimedio. “Non sono forse i cantieri aperti oltre i termini contrattuali e le strade permanentemente accidentate prova di inefficienza amministrativa degli organi del comune responsabili?” – si chiedevano – “Non devono forse gli amministratori fare in modo che i cittadini non paghino l'alto prezzo di costi, sacrifici e mancati guadagni che ne consegue?” Ben ritenne valido questo ragionamento, “se alle garbate proteste dei cittadini fosse stato risposto con promesse o pretesti per prendere tempo e giustificare ulteriori ritardi anziché completare le opere nei termini previsti e ricoprire prontamente le buche delle strade accidentate, avrebbero dovuto seguire sonore contestazioni all'indirizzo degli amministratori responsabili...”
Lascio all'illustre lettore immaginare il seguito della storia.

Nota: Questa racconto è frutto della fantasia ogni riferimento a fatti realmente accaduti è puramente casuale.

Ringraziamenti: Desidero esprimere la mia gratitudine alle numerose persone che con le loro osservazioni hanno contribuito a migliorare questa storia.

Grazia nella Contea di Pace

Nel medioevo il *benessere*, la *felicità* e la *concorde convivenza* della popolazione nella Contea di Pace erano contrastati dalla *segreta setta satanica di mala*: che nel dialetto locale voleva dire *maligna*. La *setta di mala*, i cui capi avevano venduto l'anima al diavolo, era in pratica un'associazione per delinquere, gli adepti venivano costretti a nascondere dietro un'apparenza rispettabile la loro appartenenza alla setta a prezzo della loro stessa vita. I membri della *maligna setta* provenivano per lo più da famiglie che, per paura o per convinzione, insegnavano ai loro figli l'odio verso Dio e verso il prossimo. Al fine di attuare i suoi scopi perversi la setta aveva occultamente infiltrato i suoi adepti ovunque si esercitava potere ed influenza sociale: nell'amministrazione pubblica, nelle piazze, nelle attività sportive, nelle aziende, nelle forze dell'ordine e persino nella Chiesa. La Contea era a motivo dell'operatività della setta la regione più arretrata e depressa d'Italia e d'Europa. La setta imperversò finché in un piccolo villaggio avvenne un episodio infausto che scatenò l'ira dell'Onnipotente e mutò per sempre le sorti della Contea. Un uomo innocente, un martire del Signore di nome *Peppe*, amato da molti per la sua allegria, che viveva del suo onesto lavoro di muratore fu barbaramente trucidato a bastonate per essersi eroicamente opposto, fino all'ultimo istante della sua vita, alla richiesta di consacrare strega la sua figlia più giovane e di farla così diventare serva del demonio agli ordini della setta di mala. Complici dell'omicidio furono le streghe e gli stregoni più malvagi e malefici del villaggio che complottarono ai danni del povero *Peppe* e ne infamarono l'onore per commettere il crimine, depistare le successive indagini e coprire col silenzio omertoso gli assassini che avevano versato il sangue del martire. L'orrendo delitto fu commesso di venerdì, giorno in cui i satanisti celebravano i loro sabba per adorare il demonio, in mezzo alla strada proprio di fronte a quella che a distanza di qualche anno sarebbe diventata la bottega di fattucchiera di una perfida strega che assieme al suo crudele compagno di allora anch'esso membro della setta satanica furono tra i principali corresponsabili del disumano crimine. La perversa strega che rappresentava perfettamente il ruolo della *mala* era superba e avida fino agli estremi, trascorrevano le sue giornate adoperandosi per provocare al prossimo ogni sorta di sventura di cui si vantava, la sua attività preferita di cui godeva particolarmente era quella di dirottare dalla retta via le anime innocenti, corrompendole al satanismo e avviandole alla dannazione eterna col pretesto di insegnare incantesimi, sortilegi, fatture, malie, malocchi, malefici ecc. e dopo averle rovinare le ricattava per tutta la vita costringendole al male attirando su di se la cattiva sorte. La strega godeva di una pessima reputazione, molte persone la ignoravano infastiditi dai suoi influssi nefasti, persino alcuni suoi parenti intimi avendola riconosciuta come nemica del bene le erano avversi. Trascorsi alcuni anni dall'omicidio *la verità si seppe e si diffuse rapidamente nella coscienza delle persone che pregarono il Signore affinché tornasse a regnare la giustizia e la Sua grazia potesse risplendere nella Contea di Pace*. Ecco alcune di queste preghiere:

Al Signore Gesù - O Gesù Salvatore, Signore mio e Dio mio, mio Dio e mio tutto, che con il sacrificio della Croce ci hai redenti e hai sconfitto il potere di satana, ti prego di liberarmi da ogni presenza malefica e da ogni influenza del maligno.

Te lo chiedo nel tuo Santo Nome, te lo chiedo per le tue Sante Piaghe, te lo chiedo per la tua Croce, te lo chiedo per l'intercessione di Maria, Immacolata e Addolorata. Il sangue e l'acqua che scaturirono dal tuo costato scendano su di me per purificarmi, liberarmi e guarirmi. Amen!

A Maria - O Augusta Regina del Cielo e Sovrana degli Angeli, a te che hai ricevuto da Dio la missione di schiacciare la testa di satana, noi chiediamo umilmente di mandarci legioni celesti, perché al tuo cospetto inseguano i demoni, li combattano, reprimano la loro audacia e li respingano nell'abisso. Amen!

Agli Angeli custode - O Dio, che nella Tua misteriosa Provvidenza, mandi dal cielo i Tuoi Angeli a nostra custodia e protezione, fa che nel cammino della vita possiamo essere sorretti dal loro aiuto e pervenire con loro alla gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

Per benedire la Casa - Visita, Signore, la nostra casa e allontana da noi ogni insidia del nemico infernale; i Tuoi Santi Angeli ci custodiscano nella pace e sia sempre sopra di noi la Tua Benedizione. Per Cristo nostro Signore.

Al nostro Angelo custode - Angelo mio protettore, dammi la forza di realizzare i propositi di crescita interiore, di collaborazione e di servizio. La mia volontà è pura, potenziala con la tua forza. Aiutami nelle cose quotidiane, in quelle materiali e spirituali. Sviluppa in me le tue doti, che io veda i miei difetti e che io possieda compassione e pazienza. Guida i miei pensieri, i desideri, le azioni verso ciò che è più giusto per la mia crescita spirituale e dammi la capacità di accettare ciò che non riesco a comprendere.

Ai nove cori degli Angeli - Angeli santissimi, vegliate su di noi, dovunque e sempre. Arcangeli nobilissimi, presentate a Dio le nostre preghiere e i nostri sacrifici. Virtù celesti, donateci forza e coraggio nelle prove della vita. Potenze dell'Alto, difendeteci contro i nemici visibili e invisibili. Principati sovrani, governate le nostre anime e i nostri corpi. Dominazioni altissime, regnate di più sulla nostra umanità. Troni supremi, otteneteci la pace. Cherubini pieni di zelo, dissipate tutte le nostre tenebre. Serafini pieni di amore, infiammateci di ardente amore per il Signore. Amen

Agli Arcangeli

San Michele Arcangelo difendici nella battaglia; sii nostro sostegno contro le malvagità e le insidie del maligno, che Dio eserciti il suo dominio su di lui, te ne preghiamo supplichevoli; e tu, o Principe della milizia celeste, con la potenza divina ricaccia nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni, i quali errano nel mondo per perdere le anime. Amen.

San Gabriele Arcangelo, tu che giustamente sei chiamato la forza di Dio, poiché sei stato scelto per annunciare a Maria il mistero in cui l'Onnipotente doveva manifestare meravigliosamente la forza del suo braccio, facci conoscere i tesori racchiusi nella persona del Figlio di Dio e sii nostro messaggero presso la sua santa Madre!

San Raffaele Arcangelo, guida caritatevole dei viaggiatori, tu che, con la potenza divina, operi miracolose guarigioni, degnati di guidarci nel corso del nostro pellegrinaggio terreno e suggerisci i veri rimedi che possono guarire le nostre anime e i nostri corpi. Amen.

Preghiera a San Michele Arcangelo - Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo san Michele, difendici nella battaglia contro le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia. Vieni in aiuto degli uomini creati da Dio a sua immagine e somiglianza e riscattati a gran prezzo dalla tirannia del demonio. Tu sei venerato dalla Chiesa quale suo custode e patrono, e a te il Signore ha affidato le anime che un giorno occuperanno le sedi celesti. Prega, dunque, il Dio della Pace a tenere schiacciato satana sotto i nostri piedi, affinché non possa continuare a tenere schiavi gli uomini e danneggiare la Chiesa. Presenta all'Altissimo con le tue le nostre preghiere, perché discendano presto su di noi le sue divine misericordie, e tu possa incatenare il dragone, il serpente antico, satana, e incatenato ricacciarlo negli abissi, donde non possa più sedurre le anime. Amen.

Consacrazione a San Michele Arcangelo per difendersi dal nemico

Principe nobilissimo delle gerarchie angeliche, valoroso guerriero dell'Altissimo, amatore zelante della gloria del Signore e terrore degli angeli ribelli, amore e delizia di tutti gli Angeli giusti, Arcangelo San Michele, desiderando io di essere nel numero dei tuoi devoti, a te oggi mi offro e mi dono. Pongo me stesso, il mio lavoro, la mia famiglia, gli amici e

quanto mi appartiene sotto la tua vigile protezione. E' piccola la mia offerta essendo un misero peccatore, ma tu gradisci l'affetto del mio cuore. Confido che tu assisterai per tutta la vita, me, che da quest'oggi sono sotto la tua protezione. Procurami il perdono dei miei molti e gravi peccati, la grazia di amare di cuore il mio Dio, il mio caro salvatore Gesù, la mia dolce Madre Maria, e tutti gli uomini, miei fratelli, amati dal Padre e redenti dal Figlio. Impètrami quegli aiuti che sono necessari per arrivare alla corona della gloria. Difendimi sempre dai nemici dell'anima mia specialmente nell'ultimo istante della mia vita. Vieni in quell'ora, o glorioso arcangelo, assistimi nella lotta e respingi lontano da me, negli abissi d'inferno, quell'angelo prevaricatore e superbo che hai prostrato nel combattimento in cielo. Presentami, allora, al trono di Dio per cantare con te, Arcangelo San Michele, e con tutti gli Angeli lode, onore e gloria a Colui che regna nei secoli eterni. Amen.

Consacrazione a San Michele Arcangelo

O grande Principe del Cielo, custode fedelissimo della Chiesa, San Michele Arcangelo, io, benché molto indegno di comparire davanti a te, confidando tuttavia nella tua speciale bontà, ben conoscendo l'eccellenza delle tue mirabili preghiere e la moltitudine dei tuoi benefici, mi presento a te, accompagnato dal mio Angelo Custode, e, alla presenza di tutti gli Angeli del Cielo che prendo come testimoni della mia devozione verso di te, ti scelgo oggi a mio Protettore e mio Avvocato particolare, e propongo fermamente di onorarti sempre e di farti onorare con tutte le mie forze. Assistimi durante tutta la mia vita, affinché io non offenda mai gli occhi purissimi di Dio, né con le opere, né con le parole, né con i pensieri. Difendimi contro tutte le tentazioni del demonio, specialmente da quelle contro la fede e la purezza, e nell'ora della mia morte concedi la pace all'anima mia ed introducimi nella Patria eterna. Amen.

Preghiera contro il maleficio

Signore Dio Nostro, o Sovrano dei secoli, Onnipossente e Onnipotente, Tu che hai fatto tutto e che tutto trasformi con la tua sola Volontà;

Tu che a Babilonia hai trasformato in rugiada la fiamma della fornace, sette volte più ardente e che hai protetto e salvato i tuoi Santi tre fanciulli;

Tu che sei dottore e medico delle nostre anime;

Tu che sei la salvezza di coloro che a Te si rivolgono, Ti chiediamo e Ti invociamo, vanifica, scaccia e metti in fuga ogni potenza diabolica, ogni presenza e macchinazione satanica e ogni influenza maligna e ogni maleficio o malocchio di persone malefiche e malvagie operanti sul tuo servo.

Fa' che in cambio dell'invidia e del maleficio ne consegua abbondanza di beni, forza, successo e carità.

Tu Signore, che ami gli uomini, stendi le tue mani possenti e le tue braccia altissime e potenti e vieni a soccorrere e visita questa immagine tua, mandando su di essa l'Angelo della pace, forte e protettore dell'anima e del corpo, che terrà lontano e scaccerà qualunque forza malvagia, ogni veneficio e maledizione di persone corruttrici ed invidiose; così che il tuo supplice protetto con gratitudine canti: "Il Signore è il mio soccorritore, non avrò timore di ciò che potrà farmi l'uomo".

Si, Signore Dio nostro, abbi compassione della tua immagine e salva il tuo servo..... per l'intercessione della Madre di Dio e sempre Vergine Maria, dei risplendenti Arcangeli e di tutti i tuoi Santi. Amen!

Esorcismo di San Benedetto (Al segno + ci si fa il segno della croce) + *In nomine Patris, et Filii et Spiritui Sancto. Croce del Santo Padre Benedetto. Croce Santa sii la mia Luce e non sia mai il dragone mio duce. Va indietro satana! Non mi persuaderai di cose vane. Sono mali le cose che mi offri, bevi tu stesso il tuo veleno. Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo +. Amen!*

All'Angelo custode - Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me che ti fui affidato dalla Pietà Celeste. Amen.

***Per il lavoro** - O San Giuseppe, padre putativo di Gesù e sposo purissimo di Maria, che a Nazareth hai conosciuto la dignità e il peso del lavoro, accettandolo in ossequio alla volontà del Padre e per contribuire alla nostra salvezza, aiutataci a fare del lavoro quotidiano un mezzo di elevazione; insegnaci a fare del luogo di lavoro una "Comunità di persone", unita dalla solidarietà e dall'amore; dona a tutti i lavoratori e alle loro famiglie, la salute, la serenità e la fede; fa che i disoccupati trovino presto una dignitosa occupazione e che coloro che hanno onorato il lavoro per una vita intera, possano godere di un lungo e meritato riposo. Te lo chiediamo per Gesù, nostro Redentore, e per Maria, Tua castissima Sposa e nostra carissima Madre. Amen*

Nota : questo racconto è frutto della fantasia ogni riferimento a fatti realmente accaduti è puramente casuale.

Corona per i Figli della Luce

Con il tuo patrocinio Principe San Michele Arcangelo, nostro vincente ed invincibile Condottiero, l'Esercito dei Figli della Luce benedetto dall'amore del Signore e dalla reciproca solidarietà e riconoscenza, unito in un Corpo Sacro al quale ci onoriamo di appartenere sempre combattendo valorosamente per tutta la vita schierati al tuo cospetto e della Madonna delle Grazie nostra madre assieme ai Santi, agli Angeli ed agli Arcangeli giusti e con tutte le forze in armonia con te al fianco del nostro Angelo Custode per vincere le potenze delle tenebre ed affermare definitivamente il Regno di Dio sulla terra. Principe venerabilissimo San Michele Arcangelo nostro diletteissimo protettore per la gloria del Signore salva noi e liberaci completamente dai nostri nemici mortali ora e sempre: Angelo Custode colpisci tu con noi. Mio Sacro Corpo tempio della mia Santa Anima sii strumento della Luce di Dio, affinché satana, i suoi seguaci, i suoi consacrati, i dannati, gli spiriti maligni, le loro sette e le loro opere non abbiano su di noi nessun potere né possano nuocerci in alcun modo, i loro veleni li bevano tutti quelli che tramano o si adoperano contro di noi e per noi sia riservato ogni bene, vi invociamo umilmente Santi del cielo e della terra di procurarci il perdono di tutti i nostri peccati e di farci godere sempre dei miracolosi benefici delle vostre preghiere. Amen

Col tuo sostegno Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste dei Serafini il Signore ci doni di perseverare nella fede e nelle opere giuste. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostegno Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste dei Cherubini il Signore ci sia scudo contro i malefici, gli influssi maligni e gli spiriti infernali. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostegno Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste dei Troni il Signore ci renda forti, valorosi, disciplinati, tenaci, decisi, determinati, sicuri e attivi per superare le prove della vita. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostegno Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste delle Dominazioni il Signore ci susciti opportuno interesse, entusiasmo, energia, iniziativa, astuzia, strategia e organizzazione. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostegno Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste delle Potestà il Signore ci assista nel dominarci perfettamente e nel dirigere i sensi, le emozioni, i sentimenti e le passioni. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostegno Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste delle Virtù il Signore ci accordi saggi rimedi per aver cura dell'anima, del corpo, degli affetti e delle responsabilità. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostengo Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste dei Principati il Signore ci aiuti a dissipare le tenebre col potere dell'intelligenza. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostengo Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste degli Arcangeli il Signore ci infonda umiltà, verità, serenità, fiducia, abilità, vitalità, motivazione, vigore, grinta e successo. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

Col tuo sostengo Principe San Michele Arcangelo nostro vincente ed invincibile difensore e del sacro coro celeste degli Angeli il Signore ci ottenga di lavorare, guadagnare, produrre utile, vincere e conquistare ogni bene. Amen

1 Padre Nostro 1 Ave Maria 1 Gloria

1 Padre Nostro in onore del Signore

1 Padre Nostro in onore del Principe San Michele Arcangelo

1 Padre Nostro in onore di tutti i Santi Angeli e Arcangeli

1 Padre Nostro in onore del Santo Angelo Custode

1 Padre Nostro in onore di tutti i Santi del cielo e della terra

1 Padre Nostro in onore della Madonna delle Grazie

1 Padre Nostro in onore dell'Esercito dei Figli della Luce

Processo alla maligna

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.*

In un luogo senza tempo dove la realtà supera ogni immaginazione stava per svelarsi un mistero che fa luce sulla sacra scrittura "*Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi*"(Gv. 8). Lo Spirito Santo discese per redimere all'amore di Dio e riscattare così gli abitanti di un territorio che si erano macchiati di gravi reati: inducendoli a confessare le loro colpe e a saldare i loro debiti con l'umanità.

*Ave, Maria
Piena di grazia, il Signore è con te
Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi, peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.*

Al processo a porte chiuse alla *maligna*: una associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata tra l'altro al controllo del territorio conosciuta anche col nome di *mala*, la sposa del maligno; sfilano testimoni e inquisiti che giurano sulla Sacra Bibbia di dire tutta la verità e niente altro che la verità, innocenti e colpevoli ravveduti rendono piena confessione in cambio dell'assoluzione o dalla riduzione della pena nel rito abbreviato, ecco alcune testimonianze. Un medico afferma: "Mi sono affiliato alla maligna per avere un posto di lavoro, sono dannato, ho assistito ad una esecuzione e non ho fatto nulla per salvare il poveruomo né ho denunciato nessuno". Un piccolo imprenditore ex affiliato attesta: "Ho visto tutto quello che è successo durante l'esecuzione, è stato un sabba sono complice". Un poliziotto rivela: "Nascondevo le prove del delitto perché alcuni miei familiari sono coinvolti". Un pensionato ex affiliato dice: "Io sono morto". Un carabiniere ammette: "Non arrestavo i colpevoli perché sono corrotto". Un assessore ex sacerdote della maligna confessa: "Corrompevo con il denaro pubblico, distribuivo appalti, incarichi, posti di lavoro ed elargivo favori personali per coprire la mala". Il titolare di una pizzeria ex arruolato alla mala in qualità di sacerdote al comando di streghe e stregoni dichiara: "Nella formula di rito di affiliazione alla maligna c'è scritto che dobbiamo far regnare satana, io ho il marchio della bestia, voglio essere dannato senza posa". Un artigiano conferma: "Sono consacrato a satana volevamo regnare noi". Un pensionato confessa: "Ero il cardinale della maligna, mi ubbidivano tutti". La proprietaria di un negozio ex sacerdotessa della mala assicura: "Io e la mia dipendente eravamo pagate per fare malefici, ho commesso il peccato di essermi consacrata a satana, sono dannata per l'eternità come tutti gli adoratori del diavolo, i miei clienti lo sanno". La dipendente di un negozio ex affiliata alla mala sostiene: "Faccio malefici e diffamo gli innocenti perché voglio uccidere, ho il marchio della bestia sono dannata!". Il proprietario di un hotel ex affiliato attesta: "Sono un prestanome della mafia". Una commerciante ex affiliata in qualità di sacerdotessa testimonia: "Le streghe che si convertono all'amore del Signore salvatele, eravamo noi che le comandavamo, io ho accettato il marchio

della bestia e sono dannata, è stato il prete alla sbarra che ci ha rovinati tutti, pregherò Dio per tutta la vita per ridurre le pene dell'inferno". Il Prete eretico, ormai da tutti risaputo essere un ex vescovo della *maligna* che ordinava alla presenza di testimoni sacerdoti e sacerdotesse di satana arruolandoli alla mala sotto il suo comando con rito solenne giura: "La Chiesa voleva dimostrare che satana esiste perché nessuno ci credeva, ero io che rovinavo tutti". Una insegnante di catechismo ex strega afferma: " Sono pentita sono stata rovinata dal Prete in questione, mi diceva che lui non può essere Santo perché è solo un uomo, so che ha avuto altre amanti oltre me ma lui insisteva che i preti non fanno voto di castità ed è giustificato se ha delle relazioni intime con una donna purché non sia giovane ma abbia più o meno la mia età". Una ex affiliata confessa: " Mi riconosco colpevole". L'avvocato ammette: "I miei assistiti sono colpevoli chiedo per loro gli arresti domiciliari o la condizionale e auspico la clemenza del tribunale in virtù della loro piena confessione".

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.*

La fine della bestia

In un tempo che segnò l'inizio di una nuova era si scoprì che tutta una serie di delitti irrisolti e apparenti suicidi erano in realtà sacrifici umani compiuti dagli affiliati alla maligna mala e che alcuni parenti delle vittime erano complici: tali individui si qualificavano malvagi perché volevano far regnare la bestia. Tutto partì da persone indignate del fatto che tali individui fossero ancora in circolazione e decisi a fare giustizia a tutti i costi sporsero denuncia con il seguente contenuto: *Denuncia contro ignoti per favoreggiamento e/o concorso in tutti i reati riconducibili all'associazione per delinquere di stampo mafioso denominata maligna mala finalizzata al controllo del territorio, in quanto non potevano non sapere che si riconosce nella bestia dell'Apocalisse di Giovanni di cui si cita un brano per dimostrare la pericolosità dei propositi: "... e potesse far mettere a morte tutti coloro che non adorassero la statua della bestia. Faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tal cifra è seicentosessantasei".* "Nella Bibbia per uomo s'intende sia maschio che femmina e che maligna mala è il nome ed il cognome della bestia, la degna sposa dell'anticristo" valutò correttamente il dottor Ben che si era consacrato al vincente ed invincibile Principe San Michele Arcangelo a cui era devoto e beneficiava della sua speciale protezione. Ben conosceva la verità perché era Figlio della Luce, gli veniva rivelata attraverso l'intelligenza ed era suo compito trasferirla al mondo intero. Non era un mistero che la bestia si adoperava contro il dottor Ben già da molti anni, pagava e comandava i suoi affiliati e prometteva avanzamenti di grado o di status per diffondere sul suo conto ogni sorta di malevola, malcelata e calunniosa maldicenza allo scopo di isolarlo ed impedirgli ogni attività lavorativa. Uno dei suoi nemici più falsi che era solito cercare di avvantaggiarsi di meriti non suoi, si era illuso di essere l'anticristo e si presentava con la faccia da dannato e l'aspetto di un cane bastonato quando voleva apparire innocente, aveva già ricevuto soldi, incarichi di prestigio, favori personali e il grado di sacerdote della maligna mala con annesso marchio della bestia come premio per il suo malvagio ruolo nella morte di una vittima sacrificata e avido com'era ambiva ad acquisire lo status di prestanome progettando altri omicidi; egli partecipò alla formulazione del piano e fu uno dei più acerrimi diffamatori dell'innocente, si racconta che andò incontro all'ignara vittima con fare amichevole per distrarlo mentre assieme ai suoi complici lo accerchiavano per ucciderlo. Il dannato di suo padre, che aveva rovinato i suoi figli fin dall'infanzia, ricevette solo il marchio della bestia per l'omicidio in questione, di lui si ricordano che nel bar ammetteva allegramente: "Siamo stati noi ad ucciderlo, non ci hanno presi" e rideva. Un altro suo figlio fu ricompensato con soldi, il grado di sacerdote della maligna mala e il marchio della bestia per l'esecuzione materiale dell'omicidio e lo confessava. Pari merito e pari ricompense degli esecutori furono riconosciuti a una seducente affiliata i cui languidi occhi di capra la mostravano perennemente dannata, assecondata da sua madre e da suo padre aveva scelto di essere la più cattiva e convinse diversi individui a uccidere l'innocente perché lei voleva prendere i gradi di sacerdotessa della maligna mala; quando seppe che il sacrificio umano si era compiuto secondo il piano stabilito capì di essere in trappola e decise di rovinare tutti. Pari merito e pari ricompense furono riconosciuti anche ad un'altra affiliata, visibilmente dannata, aveva una voce stridula di gallina spennacchiata che alcuni di loro usavano per distinguersi, era invidiosa della precedente, voleva essere lei la più malvagia incoraggiata anche da alcuni parenti e dai vicini di casa che avevano il marchio della bestia; presi i soldi, i gradi di sacerdotessa della maligna mala con annesso marchio della bestia comprese di essere incastrata e si agitava continuamente per convincere altri a partecipare a trame mortali e farsi riconoscere il merito di nuovi sacrifici umani. Tutti i graduati erano al corrente del perverso piano dell'anticristo, per evitare di andare in prigione ed essere annoverati tra i comandanti dovevano far crescere la bestia per mezzo di rinnovati sacrifici umani e

reclutando tra gli innocenti, con la complicità dei parenti che avevano il marchio della bestia, streghe e stregoni da comandare utilizzando la menzogna e il plagio. Nella Bibbia è scritto: “ *Io sono l'intelligenza, a me appartiene la potenza*” l'opinione pubblica si rese conto che chiunque tentasse di occultare la verità aveva in realtà qualcosa da nascondere e si mobilitò per salvare gli innocenti.

Intervista al dottor Ben

Dottor Ben lei è famoso in tutto il mondo per aver svelato il mistero della bestia dell'Apocalisse di Giovanni e le siamo eternamente grati. La preghiamo di aiutarci a risolvere il problema dei seguaci dell'anticristo che compiono sacrifici umani per far regnare la bestia e sono in circolazione invece di essere rinchiusi in prigione come prescritto dal buon senso e dalle norme penali vigenti o di essere condannati a morte secondo le leggi in uso in altri paesi.

E' evidente che la bestia si annida là dove si tenta di negare contro l'evidenza dei fatti verità che sono di dominio pubblico, mentre è necessario provvedere in tempi ragionevolmente brevi a salvare gli innocenti ed arrestare, processare e condannare gli individui che si adoperano per far regnare un'associazione mafiosa. Tutte le forze sane sono chiamate a pretendere giustizia immediata utilizzando ogni mezzo disponibile.

L'accanimento della bestia nei suoi confronti le ha procurato ingenti danni morali e materiali cosa farà quando entrerà in possesso di quanto le è dovuto?

Mi prenderò una bella vacanza, viaggerò per il mondo per conoscere persone nuove gli Stati Uniti, la Terra Santa, l'oriente e le capitali europee sono nei miei itinerari principali. Potrei anche trovare un lavoro importante all'estero.

Vuole ringraziare una persona in particolare?

Mia madre, che mi ha sempre voluto bene e mi ha aiutato a superare i momenti difficili.

Ci dica qualcosa di suo padre?

E' passato a miglior vita, la sua allegria ed il ricordo del grande lavoratore che è stato mi sono di conforto ed esempio.

Quale libro suggerisce ai nostri lettori?

L'Arte della Guerra, un illuminato classico cinese del comandante Sun Tzu attuale anche per i nostri tempi.

Può indicarci il nome di uno dei suoi modelli?

Benjamin Franklin uno dei padri fondatori degli Stati Uniti d'America.

Quale musica preferisce?

Mi piacciono i suoni armoniosi, ci rendono partecipi di emozioni significative.

Come sarà la donna della sua vita?

Devota e mi ama appassionatamente.

Dal dottor Ben riceviamo e volentieri pubblichiamo sicuri di far cosa gradita

Dio salvi gli innocenti

Onorevoli signore e signori

noi siamo amici per la vita, in questo momento solenne mi rivolgo a voi personalmente per aiutarvi nel combattimento fino alla vittoria definitiva liberando ogni potenza per colpire e distruggere l'impunità criminale del disumano anticristo, del falso profeta e della bestia maligna mala che tradisce il popolo sovrano e mette a repentaglio l'esistenza umana. E' vitale: le bestie feroci che si aggirano per le strade in cerca di vittime innocenti da sbranare se non catturate vengono prontamente abbattute per garantire la sicurezza pubblica e tutelare i nostri cari. Valorosi amici, per lo splendente amore del Signore siamo eroi devoti al vincente ed invincibile Principe San Michele Arcangelo orgogliosi di appartenere all'onorato Esercito dei Figli della Luce, il disumano anticristo, il falso profeta e la bestia maligna mala che circolano senza pace sono pericolosi come un branco d'animali imbestialiti, per la nostra legittima difesa è imperativo agire con forza capace di debellare i nemici mortali individuati e salvare il mondo intero.